

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

p.c. Al Sig. Sindaco
SEDE

p.c. Al Sig. Segretario Comunale
SEDE

MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE (art. 49 del Regolamento)

Premesso che:

- durante una conferenza stampa - incontro pubblico tenutosi il 31/01/2015 nei locali dell'Istituto Sacro Cuore di Sant'Agata Militello, il segretario del locale circolo PD, Vincenzo Canonico, ha rilasciato delle affermazioni gravissime in ordine alla struttura comunale ed a presunti casi di assenteismo dei dipendenti;
- in particolare il Canonico ha riferito del fatto che dipendenti comunali durante l'orario di lavoro **sarebbero soliti girare fuori dagli uffici per supermercati e pescherie e che ciò accadrebbe a tutte le ore** ed altre frasi dello stesso identico tenore;
- lo stesso Canonico ha riferito di dipendenti di altri comuni che, contrariamente a quelli del Comune di Sant'Agata Militello, ***“non timbrano alle 8.10 e se ne vanno a passeggiare fino alle 11.00”***;
- con tali espressioni il Canonico ha denunciato fatti che, se veri, costituirebbero gravi reati (peculato, falso etc.);
- inoltre, il Canonico dopo avere affermato che l'amministrazione non sarebbe supportata dalla macchina comunale, parlando apertamente addirittura di ***“boicottaggio di fatto da parte di tutti e quanti gli impiegati”***, ha testualmente detto: ***“...io sono dell'idea, come diceva qualcuno qualche vent'anni fa che***

bisognerebbe colpirne qualcuno uno per educarne cento...”;

- le suddette dichiarazioni sono state rilasciate in presenza del sindaco di Sant’Agata Militello, Carmelo Sottile, nonché di alcuni assessori e consiglieri comunali che sostengono politicamente la giunta, alcuni dei quali seduti al medesimo tavolo dei relatori dell’incontro pubblico;
- durante tale “riunione” il Sindaco, l’assessore Puleo e gli altri assessori e consiglieri comunali presenti ed intervenuti all’incontro/dibattito non sembrerebbero essersi pubblicamente dissociati da simili gravissime affermazioni che potrebbero apparire essere state, di fatto, condivise;
- anche altri relatori hanno toccato l’argomento della struttura comunale con toni ed affermazioni che appaiono essere gravi ed inappropriate;
- in particolare un altro dirigente locale del PD, Paolo Starvaggi, ha ritenuto di affermare tra l’altro che ***“il Partito Democratico... pretenderà da questo sindaco che si cambi passo, che si intervenga in modo forte rispetto ad una struttura ... che in alcuni responsabili di posizione organizzative è venuto il momento di fare la resa dei conti perché... per avere risposte occorre che la burocrazia sia in sintonia con la parte politica”;***
- anche il consigliere comunale Calogero Maniaci ha criticato la struttura comunale, rea, a suo dire, ***“di essersi messa completamente di traverso”*** rispetto alla giunta ed alla sua azione politico-amministrativa;
- gli interventi dei relatori al citato incontro pubblico sono stati pubblicati sulla rete internet in formato video su un blog locale nonché pubblicati addirittura sulla piattaforma Youtube e variamente condivisi sul social network Facebook;
- in relazione ai temi trattati nel citato incontro pubblico organizzato dal PD nell’edizione del 01/02/2015 del Giornale di Sicilia è stato pubblicato un articolo dal titolo: ***“Sottile annuncia la revisione***

di tutti gli uffici” mentre l’occhiello riportava testualmente:
“Bufera sul Comune. I democratici denunciano la paralisi della vita amministrativa a causa degli ostacoli burocratici, il sindaco prepara una maxi-rotazione del personale”;

Considerato che:

- sin dall’insediamento, avvenuto nel mese di giugno 2013, la giunta Sottile ha ritenuto di procedere a modifiche sostanziali della struttura comunale, in specie nella individuazione delle figure apicali della struttura burocratica e dei responsabili delle posizioni organizzative;
- invero, con atto del sindaco n° 32 del 29/08/2013 si è proceduto alla sostituzione del segretario comunale, dott. Giuseppe Ricca, con il dott. Roberto Ribaudò, segretario di fascia professionale”A”, scelta che ha determinato, peraltro, un aumento di costi per l’Ente;
- già dal mese di settembre 2013, giusti decreti del sindaco del 23/09, è stata rivista la struttura organizzativa dell’Ente sia in termini di attribuzioni di competenze che di individuazione, “*intuitu personae*”, dei dipendenti a cui assegnare il ruolo di titolare di posizione organizzativa;
- alcune funzioni gestionali sono state attribuite dal sindaco anche al segretario comunale, circostanza che ha suscitato dubbi in ordine alla legittimità del provvedimento, come riportato nella interrogazione consiliare prot. 26609 del 15/10/2013 a firma dei consiglieri comunali Barone, D’Angelo, Indriolo, Gumina, Barbuzza e Befumo;
- con successivi e numerosi provvedimenti sindacali emessi dal 2013 ad oggi, aventi efficacia solo per pochi mesi e spesso in contraddizione con i precedenti, sono state apportate ulteriori modifiche alla struttura comunale, con riferimento sia alla individuazione dei dipendenti a cui assegnare la titolarità delle posizioni organizzative, scelti sempre in via esclusivamente fiduciaria, e sia alle competenze attribuite;

- come risulta dagli atti consiliari, le scelte del sindaco sono state dallo stesso adottate liberamente ed attraverso nomine di carattere esclusivamente fiduciario;
- tali nomine sono avvenute, disattendendo sia le indicazioni del Consiglio Comunale che le richieste delle organizzazioni sindacali;
- il Consiglio Comunale, infatti, nell'ambito delle proprie competenze, con la deliberazione n° 73 del 04/09/2013, si era espresso nel senso di prevedere la nomina dei responsabili delle posizioni organizzative mediante selezione comparativa, sulla scorta della carriera e delle competenze tecniche, in ossequio ai criteri previsti dal C.C.N.L. del 1999 in tema di attitudini, capacità e profilo professionale del dirigente, esperienza e risultati in precedenti funzioni dirigenziali nonché requisiti culturali posseduti;
- la Cisl-FP con nota datata 09/08/2013 invitava l'amministrazione comunale *“ad un confronto ed un dialogo costante sui tanti problemi ed in particolare sulle materie che attengono l'organizzazione e la gestione delle risorse umane dell'Ente”* auspicando inoltre che *“una eventuale revisione della macchina comunale sia frutto del confronto e del coinvolgimento del sindacato”*;
- con nota del 06/11/2013 i sindacati CGIL - CISL - UIL hanno contestato gli atti posti in essere dall'amministrazione in ordine alla nomina dei titolari delle posizioni organizzative e richiesto, tra l'altro, *“l'attivazione delle procedure nel rispetto della norma e delle relazioni sindacali con un immediato confronto su una nuova struttura organizzativa”*;
- inoltre, in tema di personale, il sindaco, giusto decreto n° 44 del 15/09/2014 prorogato con successivo decreto n° 3 del 07/01/2015 e tuttora efficace, ha, altresì, ritenuto di procedere alla nomina di un esperto, ex art. 14 della L.R. n° 7/92, il sig. Mezzopane Salvatore, in materia di *“organizzazione strutturale degli uffici e dei servizi”*;
- nessuna relazione in ordine all'attività svolta dal suddetto esperto è stata mai trasmessa al Consiglio Comunale, in violazione, pertanto,

di quanto espressamente previsto dall'art. 14, comma 4, della L.R. 26/08/1992, n° 7;

- sin dall'insediamento del sindaco Sottile sono stati disposti numerosi trasferimenti all'interno degli uffici comunali dai quali non emergono motivazioni legate a specifiche esigenze di servizio ed in spregio delle procedure previste dal vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della G.C. n° 123 del 25/09/2012;
- si ha notizia di frequenti situazioni conflittuali e momenti di tensione tra alcuni componenti della giunta e dipendenti comunali e/o personale a tempo determinato;

Ritenuto che:

- l'amministrazione comunale deve agire per l'esclusiva tutela degli interessi dell'Ente e non può porre in essere illegittimi condizionamenti nei confronti dei titolari delle posizioni organizzative, che possano determinare alcuna ingerenza nella sfera delle competenze di natura gestionale;
- sulla questione sollevata, l'amministrazione comunale ha il dovere di fare piena ed inequivocabile chiarezza, attivando gli eventuali provvedimenti disciplinari e denunciando, ove ne sia a conoscenza, all'A.G. tutti i comportamenti scorretti o penalmente rilevanti dei dipendenti comunali o, in caso contrario, qualora le accuse risultassero false o infondate, ha il dovere di tutelare i diritti e l'immagine dell'Ente e dei relativi dipendenti, che non possono essere destinatari di affermazioni di tal genere che costituirebbero ingiustificati ed infondati attacchi, procedendo a formalizzare denuncia per i reati di diffamazione, calunnia o altri da accertare a carico dei soggetti che hanno pubblicamente denunciato la commissione di reati da parte del personale del Comune di Sant'Agata Militello;
- se tali superiori attività non dovessero essere poste in essere, con un colpevole silenzio, l'amministrazione potrebbe incorrere in una gravissima omissione che non può essere giustificata e per la quale

non possono essere lasciate ombre o dubbi sul comportamento dei dipendenti;

- occorre stigmatizzare con forza e prendere pubblicamente le distanze da ogni atteggiamento potenzialmente prevaricatorio o, comunque, non aderente ai principi di imparzialità, trasparenza e buona andamento della P.A. posto in essere da tutte quelle forze politiche, interne o esterne, e tendente ad instaurare un clima di conflittualità o di carattere ritorsivo o vessatorio nei confronti dei dipendenti comunali che devono essere valutati solamente per le loro professionalità, competenze e risultati, e giammai possono essere discriminati da valutazioni relative alla loro presunta appartenenza politica;
- occorre, di contro, esprimere solidarietà a tutti i dipendenti comunali che, in mancanza di riscontri oggettivi, sono stati genericamente additati quali ostacolo all'attività amministrativa o, peggio, rei di assenteismo e scarso rendimento e che invece, pur non percependo regolarmente gli emolumenti stipendiali, hanno continuato ad assicurare, con spirito di servizio ed abnegazione, la continuità delle prestazioni lavorative;

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

SI PROPONE

di impegnare l'amministrazione comunale p.t. ad avviare tutte le azioni necessarie al fine di tutelare, da ogni punto di vista ed in ogni sede, il Comune di Sant'Agata Militello in relazione al contenuto della presente mozione.

Sant'Agata Militello, 26/02/2015

I Consiglieri Comunali